

# Salvo l'ambulatorio per lo screening del papilloma virus

STEFANO FRANCHI  
ALBENGA

Confermata la funzionalità all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga dell'ambulatorio di screening di secondo livello per la prevenzione delle infezioni da Hpv. L'ambulatorio nato e seguito dal dottor Renzo Contin, che si era molto attivato anche per il reperimento della strumentazione necessaria per fare le colposcopie. Dopo il suo pensionamento la gestione era passata alla dottoressa Camilla Ancona che mantenuto il servizio. Con il suo pensionamento, l'ambulatorio di screening di secondo livello per la prevenzione delle infezioni da Hpv ha rischiato la chiusura e cessare l'attività.

«Recentemente ho avuto incontri e mi sono attivato per fare in modo che il servizio non andasse perso. Grazie al dialogo con l'Asl abbiamo avuto la garanzia che l'ambulatorio continuerà ad essere operativo sotto la guida della dott.ssa Juliana Sema - spiega Riccardo Tomatis, sindaco di Albenga -. Decine e decine di donne potranno quindi continuare ad effettuare mensilmente questo importante esame che permette di individuare immediatamente una eventuale problematica e riuscire così a gestirla salvando delle vi-

te. Essere riusciti a mantenere l'ambulatorio ad Albenga è di fondamentale importanza».

«Il Santa Maria di Misericordia è un ospedale nuovo e tecnologicamente all'avanguardia, prova ne è che i servizi rimasti funzionano perfettamente grazie ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari che vi operano - sottolinea il primo cittadino albenganese -. È importante che residenti ed ospiti conoscano i servizi presenti e che li utilizzino perché in questo modo si può dare un contributo affinché questi non solo vengano mantenuti ma anzi incrementati. Considerate le funzioni che ha attualmente, l'ospedale funziona molto bene così come funziona benissimo il Punto di Primo Intervento attualmente aperto 12 ore al giorno. Sono presenti inoltre 100 letti dove viene garantita un'assistenza medica di livello e sale operatorie tecnologicamente avanzate, nelle quali è possibile programmare sedute aggiuntive di interventi chirurgici. Andando a Sanremo e sfruttando la visibilità data dal Festival, il nostro intento è stato quello di mantenere alta l'attenzione sul tema della sanità e, in particolare, sull'Ospedale di Albenga».—